

Al Presidente dell' IPAB
"Luigi Mariutto"
dr. Giuseppe Marchese

info@pec.casaluiгимariutto.it

Al dr. Franco Iurlaro

franco.iurlaro@pec.francoiurlaro.it

Ogg.: relazione sugli obiettivi del Direttore Generale, secondo e terzo quadrimestre anno 2021, integrazione.

A seguito della valutazione dello scrivente Organismo indipendente di Valutazione riguardante gli obiettivi attribuiti al Direttore dell'Ente per l'anno 2021 è pervenuta, in data 1/3/2022, la nota del dr. Franco Iurlaro che si allega in copia.

Con tale nota il Direttore Generale dell'Ente ha formulato delle osservazioni in merito al contenuto della relazione, relativamente al raggiungimento di alcuni obiettivi oggetto di valutazione per il periodo dal 1.5 al 31.12.2021.

In particolare, per quanto riguarda il punto:

b) Pianificare temporalmente e realizzare gli obiettivi previsti dall'aggiornamento del piano di rientro risolutivo al fine dell'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica e di risanamento della situazione economico finanziaria dell'Ente 2020 – 2025, anche secondo eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire da parte della competente Direzione Servizi Sociali Regione Veneto

tra gli obiettivi era previsto il seguente:

"Riqualificazione delle unità di personale dipendente non totalmente inserite nel processo produttivo –chiedendo il supporto della Direzione regionale dei Servizi Sociali – per aprire un tavolo di confronto"

In merito alla valutazione operata su questo punto l'istante osserva che: *in realtà la parte indicata non poteva essere svolta senza un soggetto terzo di rango amministrativo superiore a quello comunale, in quanto non riguardava un piano di ricollocazione o riutilizzo interno (non possibile in carenza di posti e/o mansioni in organico utili allo scopo) ma un coinvolgimento del Comune di Mirano ed altri Comuni dell'area metropolitana per la ricollocazione di personale socio assistenziale, a parità del CCNL, in altre funzioni, quali ad esempio quelle di centralinista e/o messo.*

Nella valutazione si era evidenziato che l'elaborazione di un progetto finalizzato al reinserimento nel processo produttivo di personale dipendente non totalmente inserito poteva essere predisposta anche senza il supporto della Regione. Infatti si deve considerare che: a) la struttura Regionale non ha un potere autoritativo nei confronti degli enti locali su tematiche di questo tipo; b) la ricollocazione di personale con particolare problematiche può essere affrontata anche in collaborazione con enti appartenenti a

diverso CCNL, ad esempio mediante incentivi alla mobilità intercompartimentale. Basti pensare alle ULSS che, a fronte delle migliaia di dipendenti in organico, potrebbero assorbire del personale svantaggiato molto più semplicemente rispetto ad un Comune di media/piccola grandezza. Certo l'intervento regionale avrebbe potuto sortire una maggiore autorevolezza e di ciò si è ampiamente tenuto conto nella valutazione.

Sempre tra gli obiettivi del punto b) era previsto il seguente:

Avviare le azioni rispetto l'offerta residenziale e semiresidenziale, personale, patrimonio immobiliare e gestione previste dal Piano, pianificandole ed inserendole in un cronoprogramma.

Su questo obiettivo si era precisato che: "tali azioni sono state parzialmente avviate, anche a causa della particolarissima situazione dettata dalla pandemia sanitaria e dalla fase di rinnovo dell'incarico di direttore generale, ma non si è rinvenuto un documento di pianificazione ed un cronoprogramma nei quali fossero esplicitate anche le difficoltà derivanti dalla situazione contingente".

Il dr. Iurlaro osserva che: *"il documento di pianificazione e cronoprogramma, inviato a Presidente e CdA, è la stessa relazione (settembre 2021) inviata in visione all'O.I.V. con l'aggiornamento del 21.2.2022. Poiché indicatori e cronoprogramma del già citato Piano di risanamento dell'Ente presentavano le prime scadenze al 30 giugno, alcune sono state puntualmente osservate nella seduta del Cda del 23 giugno, dove è stata fatta una prima valutazione generale dell'andamento delle attività. Poi lo stesso CdA non si è riunito, per problematiche contingenti, sino alla successiva seduta del 30 agosto, pertanto la data della relazione del Direttore risulta puntuale. Rispetto l'esplicitazione delle difficoltà derivanti dalla situazione contingente, nel precedente periodo dell'anno ogni seduta di CdA prevedeva un punto all'O.d.g. con le comunicazioni del Direttore sull'andamento e le conseguenze operative della crisi pandemica"*.

In effetti lo scrivente aveva preso atto della relazione del settembre 2021 con la quale si fotografava lo stato delle varie azioni avviate nel corso dell'anno e per tale motivo ha fornito una valutazione ampiamente positiva. Ha peraltro segnalato l'assenza di una pianificazione e di un cronoprogramma sullo sviluppo di tali azioni successivamente al settembre 2021 il che non pregiudica i risultati positivi ottenuti ma evidenzia la carenza di una programmazione per lo sviluppo futuro delle attività.

Per quanto riguarda il punto:

c) Aggiornare, secondo gli indirizzi che saranno approvati dal Consiglio d'Amministrazione, il documento delle Linee Guida Progettuali triennali dell'Ente e contestualmente gli obiettivi dei Piani di Miglioramento in essere da inserire ed approvare nel Piano triennale Risorse ed Obiettivi.

si era precisato che, nel dare atto delle difficoltà obiettive incontrate dall'Ente nel corso dell'anno si rilevava che "l'elaborazione dei citati punti progettuali non ha sortito la produzione di un documento organico che proponesse al Consiglio d'Amministrazione una ipotesi di documento programmatico sulle Linee Guida Progettuali triennali dell'Ente".

Nelle osservazioni pervenute in data 1/3/2022 l'istante rappresenta che *"la produzione del citato documento in forma organica non può prescindere dal fatto che nella succitata relazione di settembre 2021 il Direttore aveva evidenziato al CdA i c.d. "pilastri" sulla base dei quali elaborare una proposta di aggiornamento delle linee guida progettuali e che dallo*

stesso CdA, per il tramite del Presidente, sarebbero dovute pervenire perlomeno delle indicazioni per consentire al Direttore stesso di definire in termine programmatici la proposta da portare in approvazione. A ciò si aggiunge il fatto, come segnalato nell'aggiornamento della propria relazione del 21.2.2022, che priorità ed urgenza del CdA, nelle sedute successive, sono state date agli obiettivi del piano per il c.d. Bosco Parauro, che essendo allo stesso tempo un aspetto di alto valore patrimoniale e progettuale, ha rappresentato l'impegno quasi esclusivo e diretto del CdA stesso e dello scrivente Direttore".

Inoltre nelle suddette osservazioni del 1/3/2022 si rappresentano anche una serie di fattori esogeni rispetto alle azioni che il direttore avrebbe potuto intraprendere.

Nel prendere atto di quanto esposto si rappresenta che tali osservazioni trovano riscontro in una valutazione ampiamente positiva. La valutazione non raggiunge il punteggio massimo a causa dell'assenza di un documento organico col quale sarebbe stato necessario rappresentare al Consiglio d'Amministrazione le ipotesi di Linee Guida Progettuali triennali dell'Ente. Non si disquisisce di un semplice adempimento formale ma di un documento di programmazione che, vista la fase di fine mandato, avrebbe dovuto proporre alla discussione del Consiglio le ipotesi di aggiornamento delle linee guida progettuali anche sulla base di quanto già evidenziato, a settembre 2021, nei c.d. "pilastri". Tutto ciò, indipendentemente dalle problematiche insorte nel corso dell'ultimo trimestre, avrebbe consentito al Consiglio di effettuare tutte le valutazioni del caso.

Pertanto, nel considerare le osservazioni proposte in contraddittorio l'OIV conferma la valutazione già precedentemente formulata.

Distinti saluti.

dr. Vasco Veri

Firmato digitalmente da: Vasco Veri
Data: 08/03/2022 23:58:21